



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO

NAEE218002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 64** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità :

La scuola accoglie alunni che provengono, prevalentemente, da contesti familiari culturalmente e socialmente deprivati, numerosi sono gli alunni di cittadinanza non italiana (N.68) di cui 16 all'infanzia e 52 alla primaria , (pakistani, rom, algerini, albanesi) e gli alunni con certificazione L.104/92 (N.66)di cui 8 all'infanzia e 58 alla primaria . La presenza di molti stranieri rappresenta un'opportunità , in quanto la viviamo e la facciamo vivere agli alunni come occasione di confronto e di riflessione tra culture diverse. La presenza di alunni con disabilità rappresenta, anch'essa, un'opportunità poiché promuove metodologie diversificate a vantaggio di tutti, in particolare dei numerosi alunni con svantaggio socio-economico- culturale.

Vincoli

La presenza di molti stranieri, sebbene rappresenti un'occasione di confronto e di riflessione tra culture diverse, è anche un vincolo, poiché ne deriva per la scuola la necessità di attivare corsi linguistici, percorsi di integrazione e richieste di ausilio ad opera di mediatori culturali. Allo stesso modo gli alunni hps rappresentano un vincolo, dal momento che la scuola deve attrezzarsi per la formazione con modalità specifiche. Ugualmente gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale, che manifestano spesso disaffezione per la scuola, rappresentano una difficoltà. In tale contesto la scuola, infatti, deve porsi come avamposto di legalità e presenza educativa significativa sul territorio, progettando interventi educativi mirati all'inclusione e al successo formativo di tutti i suoi allievi, compiendo le proprie scelte formative in funzione orientativa, con il prioritario intento di supportare la crescita non solo degli allievi, ma anche delle famiglie e del territorio.

Territorio e capitale sociale

Nel Comune di Giugliano in Campania è presente una realtà socioculturale composita: ci sono, fra i residenti, sia famiglie appartenenti al ceto medio, legate ad attività produttive commerciali del paese, sia famiglie legate al settore dei servizi pubblici. A queste si aggiungono nuclei familiari disomogenei di immigrati e Rom che fluttuano, dal punto di



vista residenziale, rinnovandosi in continuazione, ma che necessitano, comunque, di un'adeguata integrazione con la popolazione e le Istituzioni locali. Dopo un'attenta analisi delle caratteristiche e delle risorse del territorio, emerge sinteticamente, quanto segue:

Economia: settore agricolo e d'industria.

Popolazione: ceto medio-alto e medio-basso; il 15% della popolazione e' costituita da immigrati fluttuanti, spesso privi di reddito e alloggiati in locali precari.

Servizi: - Strutture sanitarie; - Sportive ; - Il Distretto Socio Sanitario che collabora alle attività relative ai casi sociali, alle ispezioni igieniche, alle vaccinazioni degli alunni, al supporto nel GLH per i bambini in situazione di handicap; -

La Pubblica Assistenza collabora con l'Istituto per la realizzazione di percorsi relativi alla solidarietà

Opportunità

La scuola ha un importante ruolo come ambiente relazionale, di coesione sociale e culturale; la collaborazione con diverse associazioni culturali, sportive e ricreative ha favorito la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa

Vincoli

Restano aspetti critici la scarsità di dotazioni finanziarie inadeguate per lo sviluppo di sinergie e azioni di networking.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto consta di tre plessi. Il plesso centrale è situato nella parte storica della città, quindi è centrale e dispone di una palestra. Gli altri due plessi sono situati in zone distanti dal centro ma hanno a disposizione ampi spazi verdi.

Vincoli

Per gli edifici si registra una certificazione parzialmente rilasciata, risulta un sufficiente adeguamento per la sicurezza e le barriere architettoniche. Tutti i plessi necessitano interventi di ristrutturazione

Risorse professionali

Opportunità

Presenza stabile di personale docente a tempo indeterminato con età compresa tra 45 e 54 anni. Per un totale di 86 docenti organico di diritto, di cui 36 infanzia (6 sostegno, 30 comune di cui 29+1 potenziamento) e 49 primaria di cui 23 posto comune, 21 sostegno, 3 potenziamento, 2 di lingua inglese e 16 ore di educazione motoria. In organico di fatto, 16 docenti di sostegno di cui 14 primaria e 2 infanzia. All'organico di diritto e di fatto si aggiungono 2 docenti di religione primaria e 1 infanzia. Per l'a.s. 2024-2025 sono stati attribuiti tra OD e OF: 1 DSGA, 5 Amministrativi, 1 Tecnico da condividere con altri 5 Istituti, 13 Collaboratori Scolastici.

Vincoli

Non tutto il personale docente è in possesso di titoli attestanti competenze linguistiche ed informatiche.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE218002
Indirizzo	VIA S. ROCCO 42 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Telefono	0815068420
Email	NAEE218002@istruzione.it
Pec	naee218002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.3circologiugliano.edu.it

Plessi

- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA21803X
Indirizzo	- GIUGLIANO IN CAMPANIA

GIUGLIANO 3 - SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA218041
Indirizzo	VIA SAN VITO GIUGLIANO CAMPANIA 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA



GIUGLIANO 3 C.D. FONDO LO SCISO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA218052

Indirizzo VIA VERDI GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014
GIUGLIANO IN CAMPANIA

Edifici

- Via Giuseppe Verdi 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

GIUGLIANO 3 - S. ROCCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA218074

Indirizzo VIA S. ROCCO 42 GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014
GIUGLIANO IN CAMPANIA

Edifici

- Via San Rocco 42 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

GIUGLIANO 3 - COLONNE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE218013

Indirizzo VIA ROSA AGAZZI GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014
GIUGLIANO IN CAMPANIA

Edifici

- Via R. Agazzi 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

Numero Classi 8

Totale Alunni 151



GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE218024

Indirizzo VIA SAN ROCCO, 42 GIUGLIANO IN CAMPANIA 80014
GIUGLIANO IN CAMPANIA

Edifici

- Via San Rocco 42 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

Numero Classi 12

Totale Alunni 226



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

Approfondimento

Nel corso degli ultimi sei anni la scuola ha operato un totale rinnovamento delle attrezzature materiali a partire dai banchi, sedie, armadietti fino ai dispositivi tecnologici innovativi (tablet, laptop, visori interattivi, monitor interattivi, laboratori informatici, laboratori STEM, cablaggio), senza tralasciare ambienti didattici a cielo aperto come gli



orti didattici con serra idroponica azionata da pannello solare.

A tale scopo sono stati intercettati ed utilizzati tutti i progetti regionali, nazionali ed europei, compresi i fondi PNRR:

1. M4C1I3.2-2022-961 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento
2. 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (13
3. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
4. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e ne
5. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e
6. 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (10.8.6A-FES
7. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (10.8.1.A1-FESRPON-CA-20
8. 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-112



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	19

Approfondimento

Fino allo scorso anno sono stati attribuiti 2 collaboratori scolastici in organico di fatto, per l'a.s. 2024-2025 è stato assegnato solo 1 c.s. oltre l'organico di diritto

Tutto ciò comporta una difficoltà organizzativa e operativa dell'area della vigilanza degli alunni e dell'organizzazione delle attività didattiche della scuola dell'infanzia su 40 ore settimanali



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ E TRAGUARDI ESITI DEGLI STUDENTI DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

PRIORITA'

Migliorare i risultati in tutte le discipline delle prove INVALSI .

TRAGUARDO

Avvicinarsi al benchmark regionale.

Evitare che i risultati vengano decurtati dal cheating.

AZIONI

- Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità emerse dai dati Invalsi.
- Programmare corsi di recupero o interventi mirati per piccoli gruppi.
- Evitare la decurtazione per cheating dei punteggi conseguiti dagli alunni, nelle prove standardizzate, attraverso:
 - un' attenta vigilanza durante le prove;
 - un monitoraggio dei risultati a distanza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base della riflessione in merito alle criticità emerse dai risultati delle prove, si delinea un PdM



articolato in tre Aree: Inclusione, Formazione e Continuità.

AZIONI

INCLUSIONE

Programmare ed attuare azioni volte all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi dagli allievi.

Progettare e realizzare azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche ed alla presenza di bisogni educativi specifici.

Elaborare progetti d'integrazione e socializzazione interculturale.

FORMAZIONE

Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nei corsi di formazione ed aggiornamento per le nuove tecnologie e metodi didattici innovativi e costituire un gruppo di lavoro di rete con le scuole Primarie del territorio per attivare lo scambio di buone pratiche .

Introdurre progetti volti all'attivazione di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie

Sviluppare e testare metodologie ed approcci didattici innovativi, anche mediante attività di peer learning, diretti alla valorizzazione di ambienti di apprendimento anche esterni all'istituzione scolastica/formativa.

CONTINUITA'

Costituire un gruppo di lavoro di rete, con le due scuole secondarie di primo grado, dove confluiscono i nostri alunni uscenti dalle classi quinte, al fine di attivare uno scambio di informazioni e monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri ex alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base.

Traguardo

Migliorare nei risultati nelle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INCLUSIONE

Il 3 Circolo Didattico di Giugliano in Campania:

- Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;

- Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;

- Ritiene, di conseguenza, di dover fare riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta in relazione a individuate categorie di BES oltre che a studenti DSA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a :

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi
4. misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì · un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne; ·



Ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali o funzionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base.

Traguardo

Migliorare nei risultati nelle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Attività prevista nel percorso: Inclusione

Descrizione dell'attività

Progetti curriculari ed extra-curriculari di potenziamento delle competenze di base

Attività didattiche personalizzate ed individualizzate.

Azioni volte all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi dagli allievi.

Progetti di Italiano L2 volti all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche ed alla presenza di bisogni educativi specifici.

Progetti d'integrazione e socializzazione interculturale.

I

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)



Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Incrementare il livello di inclusività del sistema scolastico attraverso il miglioramento delle competenze degli allievi e l'innalzamento dei livelli delle prove invalsi .

● Percorso n° 2: FORMAZIONE

Supporto psicologico volto ad incrementare le competenze relazionali e comunicative dei docenti .

Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nei corsi di formazione ed aggiornamento per le nuove tecnologie e metodi didattici innovativi e costituire un gruppo di lavoro di rete con le scuole Primarie del territorio per attivare lo scambio di buone pratiche .

Introdurre progetti volti all'attivazione di una didattica che utilizzi le nuove tecnologie

Sviluppare e testare metodologie ed approcci didattici innovativi, anche mediante attività di peer learning, diretti alla valorizzazione di ambienti di apprendimento anche esterni all'istituzione scolastica/formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base.

Traguardo

Migliorare nei risultati nelle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi e tecnologici.

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppare le competenze digitali del personale scolastico.

Aggiornare il personale docente su metodologie didattiche innovative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie nello sviluppo delle competenze digitali.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE

Descrizione dell'attività

Supporto psicologico volto ad incrementare le competenze relazionali e comunicative dei docenti .

Con il progetto "SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA" la scuola intende promuovere interventi individuali o di gruppo rivolti agli alunni, ai docenti, ai genitori e al personale non docente, finalizzati a ottimizzare le prestazioni scolastiche e le relazioni umane, a sostenere il processo di formazione e crescita del bambino, a prevenire disagi, patologie e devianze e a valorizzare le responsabilità genitoriali nei percorsi formativi



scolastici.

Corsi di formazione e aggiornamento per l'utilizzo delle nuove tecnologie e metodi didattici innovativi .

Con il progetto "DigitalizzaEDU" (DM 66) la scuola si propone di offrire un programma di formazione continua rivolto ai docenti e al personale scolastico per guidarli attraverso la transizione digitale nell'ambito dell'istruzione. Attraverso una serie di workshop, seminari e laboratori pratici, il progetto mira a sviluppare le competenze digitali necessarie per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nel processo educativo. I partecipanti acquisiranno conoscenze su strumenti digitali, piattaforme online e metodologie didattiche innovative, nonché competenze pratiche per progettare e implementare lezioni digitali coinvolgenti e personalizzate. L'obiettivo finale è promuovere un ambiente scolastico all'avanguardia, in grado di fornire un'educazione di qualità, inclusiva e adattabile alle sfide del mondo digitale in evoluzione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Sviluppare metodologie e approcci didattici innovativi diretti a potenziare le competenze di base di tutti gli allievi e in particolare gli allievi con Bisogni Educativi Speciali .

● **Percorso n° 3: CONTINUITA'**

Costituire un gruppo di lavoro di rete, con le due scuole secondarie di primo grado, dove confluiscono i nostri alunni uscenti dalle classi quinte, al fine di attivare uno scambio di informazioni e monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri ex alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base.

Traguardo

Migliorare nei risultati nelle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi e tecnologici.

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Coinvolgere attivamente le famiglie nello sviluppo delle competenze digitali.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA'

Descrizione dell'attività	<p>Incrementare le opportunità di incontri tra gli allievi dell'ultimo anno della scuola primaria e gli allievi e i docenti della scuola secondaria di primo grado di riferimento non solo attraverso gli Open Day ma durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>Costruire un gruppo di lavoro di rete con le scuole secondarie di primo grado di riferimento al fine di intensificare lo scambio di informazioni e di realizzare un monitoraggio standardizzato dei risultati a distanza dei nostri allievi .</p> <p>Costituire un gruppo di lavoro di rete territoriale per elaborare un curriculum verticale infanzia/ primaria/ scuola secondaria primo grado/ biennio scuola secondaria di secondo grado</p>
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Seguire il percorso di studi dei nostri allievi, a distanza, evidenziando punti di forza ed eventuali punti di debolezza sui quali intervenire.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si pone come finalità lo sviluppo delle competenze di base degli alunni.

A livello organizzativo- logistico negli ultimi anni è stata implementata una radicale innovazione degli ambienti di apprendimento con nuovi strumenti tecnologici, grazie ai fondi europei FESR e PNRR, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, supportata da un corposo piano di formazione del personale docente per migliorare le loro competenze digitali, introdurre metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle nuove tecnologie e di riflesso sviluppare le competenze di base degli alunni.

A livello organizzativo- didattico è stato adottato un piano di potenziamento, sia curriculare sia extra-curriculare, per il miglioramento delle competenze di base utilizzando le cattedre di potenziamento attribuite alla scuola primaria .

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Grazie all'implementazione degli ambienti di apprendimento innovativi si opererà sull'innovazione del curricolo verticale calibrando i vari obiettivi e le varie attività in particolare inerenti le competenze digitali .

Si attiveranno progetti sul Bullismo e Cyberbullismo per sviluppare le competenze relazionali, anche in rete, degli allievi e realizzare un ambiente scolastico pienamente inclusivo .

Si attiveranno, nell' ambito dell'educazione civica, progetti di fruizione del patrimonio culturale italiano attraverso musei interattivi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Migliorare gli ambienti di apprendimento della scuola e creare ambienti di apprendimento innovativi attraverso :

LIM

Monitor interattivi

laboratorio informatico mobile

Aula informatica multimediale per alunni

Aula informatica multimediale per docenti

Palestra

Laboratorio scientifico

Atelier creativo

Video proiettori portatili

Stampanti Telecamere e macchine fotografiche digitali

Scanner 3d



Aula 3.0

Aula STEM



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: My Innovative School

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il 3 Circolo didattico di Giugliano per la realizzazione del progetto "My Innovative School" prevede l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi, secondo una soluzione ibrida: Aule fisse assegnate a ciascuna classe per l'intero anno scolastico e ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con rotazione delle classi. Si intende trasformare e integrare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le aule con spazi virtuali di apprendimento. Le aule, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni, che si possono svolgere anche in videoconferenza, e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi la scuola organizzerà un catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud. L'ambiente fisico di apprendimento dell'aula sarà progettato e realizzato in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché l'aula trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una semplice piattaforma di e-learning ad una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico dell'aula. Gli ambienti di apprendimento ricompresi nel progetto di trasformazione saranno connessi in modalità cablata e/o wireless, anche sulla base degli strumenti acquistati con precedenti finanziamenti ottenuti con le misure dei fondi strutturali europei quali: Cablaggio strutturato, Digital Board.

Importo del finanziamento

€ 81.120,41

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

Approfondimento progetto:

L'obiettivo del nostro progetto è stato pienamente raggiunto.

Il 3 Circolo Didattico di Giugliano ha 3 plessi, 2 plessi accolgono sia la scuola primaria che la scuola dell'infanzia e 1 plesso accoglie solo la scuola dell'infanzia. Gli spazi esistenti sono sufficientemente strutturati. La scuola dispone, oltre alle aule classiche, di 2 laboratori per l'informatica, 2 laboratori scientifici, 2 biblioteche, 1 aula per la psicomotricità ed 1 palestra. La scuola, grazie agli acquisti effettuati con i fondi PON FESR e ai fondi per l'emergenza COVID, possiede una buona dotazione tecnologica. Al Plesso "San Rocco" sono presenti in tutte le aule Smart Board e 1 Digital Board carrellato che viene usato insieme ad un armadietto carica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tablet/pc come laboratorio informatico mobile; al plesso "Colonn"e in tutte le aule vi sono le LIM e 3 Digital Board carrellati che sono usati insieme ad un armadietto carica tablet/pc come laboratorio informatico mobile. Inoltre sono in dotazione alle classi i tablet e vi è la connessione con la fibra in tutti i plessi. I laboratori scientifici dispongono di connessione wi-fi e rete cablata e sono dotati di tavoli modulari che si rivelano ora particolarmente adatti a riconfigurare gli ambienti in chiave flessibile.

Grazie al progetto "My Innovative School" la scuola ha trasformato 6 aule in nuovi ambienti basati sulla connettività. Esse sono improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata e cloud computing. Gli alunni dispongono di un dispositivo digitale da utilizzare a scopo didattico con all'interno gli applicativi G-Suite e altre applicazioni indicate dai docenti. Ci sono schermi interattivi touch screen. Ci sono, in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale.

Sono stati potenziati 4 ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con rotazione delle classi: 2 per le discipline STEM e 2 per la promozione di scrittura e lettura con le tecnologie digitali, aule allestite per una specifica disciplina all'interno delle quali i cinque sensi vengono stimolati anche solo dagli arredi e dalle suppellettili dell'ambiente. La classe, in base alla disciplina trattata, si sposta nell'aula dedicata alla disciplina.

In questa nuova visione le aule sono assegnate in funzione delle discipline e possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. In questi ambienti il processo di insegnamento e apprendimento avviene attraverso metodi innovativi come debate, webquest, TEAL, CLIL, digital storytelling.

Ciascuna di queste aule offre: un device per ogni alunno (ad es. pc portatile o tablet), un device centrale per il docente (LIM, pc portatile, tablet, ecc.), un sistema per far dialogare tra loro i vari device.

Ci siamo dotati di un cloud, un sistema di archiviazione e condivisione in rete che consentirà in ogni momento e da qualsiasi supporto tecnologico di recuperare i documenti e i materiali su cui lavorare.

Dotazioni:

schermo digitale e dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza,
dispositivi per promozione di scrittura e lettura,



dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà aumentata e studio delle STEM, integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

Organizzeremo un catalogo virtuale di risorse digitali di base. Acquisteremo arredi modulari per consentire rapide configurazioni.

Finalità didattiche: promuovere apprendimento attivo con pluralità di percorsi e approcci; apprendimento collaborativo, individualizzazione e personalizzazione, inclusione.

● Progetto: LABORATORI @STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di creare, per ciascuno dei due plessi di scuola primaria, uno spazio per l'apprendimento "polifunzionale e multidisciplinare" che elimini ogni forma di barriera, utilizzabile da tutte le classi del plesso e che coniughi l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. La finalità didattica è quella di incentivare la metodologia del "learning by doing", del "cooperative learning" dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri alunni per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice ed efficace. L'aula-laboratorio, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare al meglio le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica, dando un valido supporto allo studio ma soprattutto nuova centralità agli alunni favorendo la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. La nostra richiesta è nata dalla necessità di una scuola che sia centro di cultura nel territorio, capace di fornire competenze che costituiscono validi strumenti per migliorare l'apprendimento in ogni campo del sapere.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/10/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

L'obiettivo del nostro progetto è stato pienamente raggiunto: in ciascuno dei due plessi di scuola primaria è stato creato uno spazio per l'apprendimento "polifunzionale e multidisciplinare", definito " Laboratorio STEM", che viene utilizzato da tutte le classi del plesso e che coniuga l'innovazione tecnologica con la didattica innovativa.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

Approfondimento progetto:

L'obiettivo del progetto è stato raggiunto ed ampiamente superato:

Target previsto: 20 docenti formati

Target raggiunto: 33 docenti formati

I percorsi formativi sono stati erogati a gruppi di almeno 15 partecipanti che hanno conseguito l'attestato finale. I percorsi formativi sono stati svolti in modalità ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.

● Progetto: DigitalGiugliano: Guida alla Transizione Digitale per l'Eccellenza Educativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "DigitalizzaEDU" si propone di offrire un programma di formazione continua rivolto ai docenti e al personale scolastico per guidarli attraverso la transizione digitale nell'ambito dell'istruzione. Attraverso una serie di workshop, seminari e laboratori pratici, il progetto mira a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sviluppare le competenze digitali necessarie per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nel processo educativo. I partecipanti acquisiranno conoscenze su strumenti digitali, piattaforme online e metodologie didattiche innovative, nonché competenze pratiche per progettare e implementare lezioni digitali coinvolgenti e personalizzate. L'obiettivo finale è promuovere un ambiente scolastico all'avanguardia, in grado di fornire un'educazione di qualità, inclusiva e adattabile alle sfide del mondo digitale in evoluzione.

Importo del finanziamento

€ 48.363,15

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0

Approfondimento progetto:

Da realizzare entro luglio 2025:

4 Percorsi di formazione sulla transizione digitale per i docenti:

1 corso livello 1 (BASE) INFORMATICA

1 corso livello 2 (INTERMEDIO) INFORMATICA

1 corso livello 1 informatica e introduzione alla cybersicurezza



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

1 corso livello 2 informatica e cybersicurezza

2 Laboratori di formazione sul campo :

1 corso per il personale docente

1 corso per il personale ATA

1 Comunità di pratiche per l'apprendimento

L'obiettivo del progetto è stato raggiunto e ampiamente superato:

Target previsto: 60 (tra docenti e personale ATA) attestati

Target raggiunto: 91 docenti, 6 ATA più la Dirigente scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: POTENZIAMOCI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è stato ideato al fine di realizzare percorsi didattici per studentesse e studenti dai 5 ai



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

10 anni volti a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti che sviluppino le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre si intendono realizzare percorsi formativi di lingua e di metodologia, di durata annuale, finalizzati a potenziare le competenze dei docenti in servizio e a migliorare le loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 72.882,91

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'obiettivo del progetto è stato ampiamente raggiunto.

Formazione per alunni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Realizzazione di 23 percorsi didattici formativi e di orientamento per alunni, uno per ciascuna classe di scuola primaria ed uno per ciascun plesso di scuola dell'infanzia per alunni di 5 anni, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Quindi sono stati coinvolti nella formazione STEM la totalità degli alunni della scuola primaria ed almeno 1/3 degli alunni della scuola dell'infanzia.

Realizzazione di 3 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni delle 3 classi quinte, circa 50 alunni.

Formazione per docenti

Tipologia A: Realizzazione di 1 corso di lingua inglese mirato al conseguimento della certificazione linguistica di livello B2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata del percorso commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. (6 docenti)

Tipologia B: Realizzazione di 1 corso di metodologia CLIL, articolato in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. (8 docenti)

Approfondimento

L'istituzione scolastica è destinataria di fondi PNRR come già specificato precedentemente. La scuola ha l'obiettivo di trasformare le aule delle scuole primarie e dell'infanzia in ambienti innovativi di apprendimento. La scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. La dirigente scolastica, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, ha costituito un gruppo di progettazione. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali: il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici



Aspetti generali

ISTITUTO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il 3° circolo di Giugliano in Campania è composto da:

- 3 Scuole dell'Infanzia (plessi: San Rocco, Colonne e Fondo Lo Sciso)
- 2 Scuole Primarie (plessi: San Rocco e Colonne)

Gli alunni che frequentano la scuola sono 641. La nostra scuola, rappresenta un polo importante per l'inserimento e l'integrazione delle **realtà multiethniche** presenti nel territorio.

IL TEMPO – SCUOLA PRIMARIA

27 ORE I,II,III

29 ORE V- IV

Lunedì	I- II -III- IV-V LUNEDI' Entrata ore 8:00 Uscita 13:00
Dal Martedì al Venerdì	I-II-III-Entrata ore 8:00 Uscita 13:30 IV- V Entrata ore 8: 00 Uscita 14:00

IL TEMPO-SCUOLA INFANZIA



40 ORE	
Dal Lunedì al Venerdì	Dalle ore 8,15 alle ore 16,15
Entrata	Dalle ore 8,15 alle ore 08.45
Uscita	Dalle ore 16.00 alle ore 16,15

Funzionamen
to Didattico

ORARIO INFANZIA

L'orario di funzionamento delle sezioni delle nostre tre scuole dell'Infanzia [S. Rocco](#), [Colonne](#), [Lo Sciso](#) è stabilito su 5 giorni a 40 ore settimanali, compreso l'insegnamento di Religione Cattolica, con una fascia oraria che va dalle ore 8,15 alle ore 16,15. Le bambine e i bambini sono inseriti, in genere, in sezioni omogenee per età.

ORARIO DISCIPLINE PRIMARIA

Organizzazione oraria 27 ore settimanali su 5 giorni CLASSI I, II, III

Organizzazione oraria 29 ore settimanali su 5 giorni CLASSI IV e V

Di seguito viene riportata la suddivisione delle ore dedicate alle discipline del TEMPO NORMALE per l'anno scolastico 2024/25

DIVISIONE ORE PER DISCIPLINA: TEMPO NORMALE					
CLASSI	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	8	7	6	8	8



INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA/ED CIVICA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TEC/INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALI ORE CURRICULARI	27	27	27	29	29

PROGETTI CURRICULARI INFANZIA :

- **Progettazione generale : Curricolo verticale.**
- Progettazione generale : Curricolo Ed. Civica
- Progetto Continuità- Accoglienza.
- La ciclicità degli eventi.



- Laboratori per l'inclusione.
- Progetti di Potenziamento.

PROGETTI EXTRACURRICULARI INFANZIA

- Play with English
- In viaggio con la fantasia
- Open Day

PROGETTI CURRICULARI PRIMARIA

- Progettazione generale : Curricolo verticale.
- Progettazione generale : Curricolo Ed. Civica
- Progetti potenziamento area linguistica e area matematica .
- Progetto di istruzione domiciliare Scuola@Domicilio curriculare.
- Piccole mani...grandi scoperte: Laboratorio di manipolazione e manualità creativa.
- Riciclare con fantasia .

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

- Progetto Scuola Attiva Kids.
- Servizio di Psicologia Scolastica Promosso dalla regione Campania
- Progetti ausili didattici per alunni con disabilità
- Frutta nelle scuole.
- Latte nelle scuole
- Cultura Open Source. Laboratori, Arte e cultura in libertà XII ed. .
- IO LEGGO PERCHE'

PROGETTI EXTRACURRICULARI PRIMARIA



PROGETTI A CARICO DI FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI(PON, POR, etc.)

1. SCUOLA VIVA II
2. Agenda Sud
3. Piano Estate

PROGETTI A CARICO DEL FIS

- Progetto di Recupero-Potenziamento
- Progetto It. L2
- Artiamo: tra creatività, Manualità e Divertimento



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-	NAAA21803X
GIUGLIANO 3 - SAN VITO	NAAA218041
GIUGLIANO 3 C.D. FONDO LO SCISO	NAAA218052
GIUGLIANO 3 - S. ROCCO	NAAA218074

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO	NAEE218002
GIUGLIANO 3 - COLONNE	NAEE218013
GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO	NAEE218024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Gli **OBIETTIVI** condivisi dalla Comunità Professionale e alla base del presente piano sono:

- garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e didattiche, in attuazione



degli artt. 3 e 4 della Costituzione, favorendo il successo scolastico e contrastando la dispersione.

- coniugare il diritto degli studenti ad un' apprendimento efficace con la libertà di insegnamento dei docenti.
- valorizzare le differenze favorendo l'integrazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla disabilità, alle differenze culturali, alle situazioni di disagio.
- promuovere una relazione educativa fra studenti e docenti basata sull'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, sull'ascolto attivo, sulla fiducia, in cui ci si prende cura l'uno dell'altro come persone.
- realizzare alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti.
- proporre percorsi educativi e didattici ponendo al centro lo studente in tutti i suoi aspetti, il suo bisogno di costruire competenze con una progressiva articolazione ed arricchimento in un unico percorso strutturante.
- valutare e riflettere sui percorsi offerti, sui progetti realizzati, sui risultati ottenuti per attivare processi di miglioramento e rafforzare l'identità culturale dell'Istituto.

Il 3° Circolo Didattico di Giugliano in Campania si propone di contribuire alla costruzione del Capitale Umano e Sociale del territorio fondato sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sull' impegno sociale e civile, sui valori di onestà, solidarietà, responsabilità e perseguimento del bene comune.



Insegnamenti e quadri orario

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIUGLIANO 3 - SAN VITO NAAA218041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIUGLIANO 3 C.D. FONDO LO SCISO
NAAA218052

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIUGLIANO 3 - S. ROCCO NAAA218074

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUGLIANO 3 - COLONNE NAEE218013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO NAEE218024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è una materia di tipo trasversale che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il curriculum è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, nell'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida del 2024 che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria



Linee guida per l'Educazione civica dei tre nuclei tematici

- 1) Cittadinanza digitale
- 2) Sviluppo economico e sostenibile
- 3) Costituzione

Traguardi generali di apprendimento: promuovere l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode; valorizzare solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all' illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Obiettivi di apprendimento per nuclei tematici

1) CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi di apprendimento: interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale; responsabilizzare gli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un approccio critico e consapevole; favorire lo sviluppo delle competenze individuali, approfondendo il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete nel rispetto della privacy e della tutela dell'identità personale.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Obiettivi di apprendimento: promuovere lo sviluppo e la crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo; educare alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio; valorizzare il patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia; educare al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze



3) COSTITUZIONE

Obiettivo di apprendimento: sviluppare nelle nuove generazioni i valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali; potenziare la legalità, le leggi come strumenti giuridici contro ogni forma di discriminazione e bullismo; conoscere l'Educazione stradale, intesa come sicurezza stradale.

Allegati:

ED CIVICA CURRICOLO DI AMBITO.pdf

Approfondimento

Disciplina	Classe prima	Classe seconda	terza quarta	quinta
Italiano (docente di Italiano è anche coordinatore di classe di Ed. civica per cui si ingloba in Italiano 1 ora di Ed. civ.)	8 (7+1 Ed. c.)	8 (7+1 Ed. c.)	6 8 (5+ 1 Ed.c.)(7+1Ed c.)	8 (7+1 Ed. c.)
Inglese	1	2	3	3



			3	
Matematica	6	6	6	6
			6	
Scienze	1	1	1	1
			1	
Storia	2	2	2	2
			2	
Geografia	2	2	2	2
			2	
Tecnologia	1	1	1	1
			1	
Educazione fisica	1	1	2	2
			2	
Musica	1	1	1	1
			1	
Arte e immagine	2	1	1	1
			1	
Religione cattolica /attività alternative	2	2	2	2
			2	
TOTALE	27	27	27	29
			29	



Allegati:

QUADRO ORARIO.pdf



Curricolo di Istituto

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega copia Curricolo Verticale

Allegato:

CURRICOLO 3 CIRCOLO DIDATTICO 2022-23 (1).pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

vedi allegato

Allegato:

CURRICOLO 3 CIRCOLO DIDATTICO 2022-23 (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, realizzato dalle singole scuole e insieme dalle scuole di un territorio, viene concepito, quindi, come un processo che offre l'opportunità di guidare il cambiamento alla luce di alcuni valori fondamentali condivisi come: il rispetto della vita e della dignità umana, l'uguaglianza dei diritti, la giustizia sociale, la



diversità culturale, la solidarietà internazionale e la responsabilità condivisa per un futuro sostenibile.

Per realizzare ciò, durante il Corso i referenti di Ed. Civica delle 48 scuole dell'Ambito hanno condiviso percorsi e modelli per il curricolo, Essi, nel contempo, si sono formati per la realizzazione della "formazione a cascata" per la condivisione e la sperimentazione con i propri colleghi. Essi hanno acquisito strumenti di supporto per definire gli aspetti organizzativi, l'approfondimento delle tematiche di riferimento, la progettazione delle attività didattiche, l'introduzione di elementi per la valutazione dell'insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

vedi allegato

Allegato:

educazione civica anno scolastico 22-23.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le ore della quota di autonomia infanzia e primaria sono attivate per tutto l'anno scolastico, tutti i giorni, in orario di compresenza dei docenti in sostituzione o in aggiunta alle attività curricolari.

Approfondimento

I curricoli scolastici, come tutti i percorsi formativi, devono essere capaci di rispondere alle sfide poste dalla trasformazione sociale, economica, tecnologica e vengono a determinare un cambiamento della cittadinanza stessa che deve partecipare a pieno titolo a questo processo di evoluzione.

Occorre quindi creare dei curricoli atti a promuovere l'acquisizione di un sapere essenziale, non



enciclopedico, un sapere costantemente dinamico e rinnovabile, capace di soddisfare sia le esigenze dell'individuo che della società.

L'art. n.8 del D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999, ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche") prevede "curricoli " costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Nel nostro curricolo sono stati individuati tre macro-obiettivi generali del processo formativo, i quali si intersecano e si alimentano a vicenda:

Attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita.

Sviluppo di una propria cultura personale e professionale.

Costruzione di una piena cittadinanza.

Per raggiungere "obiettivi formativi" così concepiti occorre creare curricoli capaci di favorire l'acquisizione di un sapere essenziale e rinnovabile.

In questa prospettiva si chiarisce il rapporto fra "sapere" (la base degli obiettivi formativi) e "competenza" (la base degli obiettivi di apprendimento).

Il sapere può essere inteso come un insieme di competenze che si sviluppano e crescono durante l'intero percorso formativo attraverso ambiti disciplinari e percorsi interdisciplinari.

Secondo i docenti del nostro Circolo, il modello curricolare che meglio risponde alle loro esigenze è quello a spirale, con cicli che si sovrappongono, si combinano e si alternano, in cui le varie componenti vengono riciclate nel corso di fasi successive.

Il percorso previsto prevede caratteristiche di continuità, essenzialità, trasversalità in quanto competenze promosse fin dall' inizio vengono costantemente riprese e sviluppate nell' ottica di un sapere (inteso come un insieme di competenze) capace di ulteriore approfondimento e arricchimento in maniera longitudinale e trasversale in tutti i cicli e gli ambiti dell'intero curricolo scolastico.

Nel nostro curricolo queste tre caratteristiche si realizzano attraverso quattro tipi di scelte

- contenuti
- obiettivi specifici di apprendimento (OSA)
- metodologia
- criteri e modalità di valutazione.

I CONTENUTI

I contenuti del curricolo sono le "tematiche portanti" del sapere, dunque delle competenze da



promuovere.

Ciascun ambito individua le proprie tematiche portanti che possono essere proposte in tutti i cicli scolastici con una progressione a spirale e una scelta di argomenti pertinenti alla particolare fascia di età.

Inoltre per ciascuna "tematica portante" si definiscono i "nuclei fondanti", cioè gli elementi costitutivi della stessa tematica, i nodi concettuali e strutturanti della disciplina.

Per tutte le tematiche scelte, i nuclei individuati possono essere definiti come:

- caratteristiche
- relazioni
- trasformazioni.

La scuola si propone di promuovere gradualmente:

"Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" nelle sue diverse dimensioni personali e culturali.

DIMENSIONE PERSONALE: lo Studente

ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita

ha attenzione per le funzioni pubbliche

ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

dimostra originalità e spirito d'iniziativa

DIMENSIONE CULTURALE: lo studente

è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese

dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità

ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione

ha conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà

si orienta nello spazio e nel tempo

si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare



- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa
- consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze riferiti alle diverse discipline previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e confermati dai Nuovi Scenari del 2018 (Italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia) I traguardi, declinati in NUCLEI TEMATICI, COMPETENZE, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO e OBIETTIVI MINIMI, sono esplicitati nel Curricolo Verticale di Istituto.

La scuola per raggiungere le finalità che le appartengono, utilizza diverse modalità operative attuate dai docenti. Nella programmazione, intesa come strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto in cui opera e dai principi sanciti dal presente piano.

La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative:

Interdisciplinarietà, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline tese ad una conoscenza strutturata e organica.

Lavoro di gruppo, come metodo di confronto e di sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere.

Ricerca, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza

Laboratori, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi.

Attività individualizzate, per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli.

Apertura al territorio, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche.

Collaborazione con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti sul territorio.

Coinvolgimento delle famiglie, inteso come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

La scuola, negli ultimi sei anni, ha sempre previsto, per ogni progetto attivato con fondi europei, almeno due moduli di lingua inglese, uno per ciascun plesso di scuola primaria, al fine di sviluppare le competenze multilinguistiche degli allievi.

Con il progetto PNRR DM 65 questo istituto ha previsto percorsi formativi di lingua inglese sia per alunni che per docenti con relativa certificazione, nonché, per i docenti, percorsi di formazione per la metodologia CLIL al fine di implementare tale metodologia nel curriculum di istituto.

L'istituto è accreditato a eTwinning al fine di realizzare progetti e scambi virtuali a livello internazionale.

L'offerta formativa di istituto prevede percorsi di lingua inglese anche per la scuola dell'infanzia con progetti a carico del FIS.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

In merito al progetto PNRR DM 65 "POTENZIAMOCI", i percorsi STEM sono stati realizzati per tutti gli allievi sia della scuola primaria che della scuola dell'infanzia.

I percorsi di lingua inglese per gli alunni sono stati implementati per le classi V, (circa 50 alunni).

I percorsi di lingua inglese sono stati seguiti da n. docenti, di cui n. hanno conseguito la certificazione B2.

Il percorso di metodologia CLIL è stato frequentato da n. docenti.

○ Attività n° 2: ETWINNING

La scuola è accreditata eTwinning, la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole, presente all'interno della [European School Education](#)



Platform.

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del [Programma Erasmus+ 2021-2027](#), eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Con eTwinning gli insegnanti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva, nella quale docenti ed esperti di didattica di tutta Europa sono pronti a condividere esperienze, metodologie e percorsi di insegnamento comuni.

Grazie a eTwinning i docenti del nostro istituto possono sperimentare nuove forme di insegnamento in un contesto internazionale e multiculturale, collaborando con team di docenti in progetti inter-curricolari che da un lato stimolano negli alunni la volontà di imparare, ma dall'altro stimolano nei docenti la volontà di migliorare le proprie competenze didattiche, grazie alle opportunità di formazione professionale, formale e tra pari.

In eTwinning i docenti realizzano progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi, tra quelli aderenti all'Azione (in questo caso si parla di "progetti eTwinning europei") o dello stesso Paese ("progetti nazionali").

La collaborazione e l'interazione tra le classi partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Apprendo con le STEM

Azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

A tale scopo sono state allestite aule stem ed ambienti di apprendimento innovativi sia nelle sede centrale che nei plessi e sia per la scuola primaria sia per l'infanzia grazie ai seguenti progetti implementati nel corso degli ultimi anni oltre che a percorsi formativi sia per i docenti sia per gli alunni (DM 66, DM 65 e Animatori Digitali)

1. M4C1I3.2-2022-961 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
2. 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
3. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
4. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica
5. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione



6. 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (10.8.6A-FESRPON-CA-2020-65)

7. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-32)

8. 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-112)

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

M4C1I2.1-2022-941 Animatori digitali 2022-2024

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.



Sviluppare la curiosità verso il mondo che ci circonda

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

Dettaglio plesso: GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Apprendo con le STEM**

Azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

A tale scopo sono state allestite aule stem ed ambienti di apprendimento innovativi sia nelle sede centrale che nei plessi e sia per la scuola primaria sia per l'infanzia grazie ai seguenti progetti implementati nel corso degli ultimi anni oltre che a percorsi formativi sia per i docenti sia per gli alunni (DM 66, DM 65 e Animatori Digitali)

1. M4C1I3.2-2022-961 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
2. 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
3. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
4. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica



5. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione
6. 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo (10.8.6A-FESR PON-CA-2020-65)
7. 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (10.8.1.A1-FESR PON-CA-2015-32)
8. 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-FESR PON-CA-2015-112)

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

M4C1I2.1-2022-941 Animatori digitali 2022-2024

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.

Sviluppare la curiosità verso il mondo che ci circonda

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

Dettaglio plesso: -

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Apprendo con le STEM**

...

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Dettaglio plesso: GIUGLIANO 3 - SAN VITO

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Apprendo con le STEM

Azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

A tale scopo sono state allestite aule stem ed ambienti di apprendimento innovativi sia nelle sede centrale che nei plessi e sia per la scuola primaria sia per l'infanzia grazie ai progetti FESR e PNRR implementati nel corso degli ultimi anni oltre che a percorsi formativi sia per i docenti sia per gli alunni (DM 66, DM 65 e Animatori Digitali)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: GIUGLIANO 3 C.D. FONDO LO SCISO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Apprendo con le STEM**

Azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

A tale scopo sono state allestite aule stem ed ambienti di apprendimento innovativi sia nelle sede centrale che nei plessi e sia per la scuola primaria sia per l'infanzia grazie ai progetti FESR e PNRR implementati nel corso degli ultimi anni oltre che a percorsi formativi sia per i docenti sia per gli alunni (DM 66, DM 65 e Animatori Digitali)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Dettaglio plesso: GIUGLIANO 3 - S. ROCCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Apprendo con le STEM**

Azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

A tale scopo sono state allestite aule stem ed ambienti di apprendimento innovativi sia nelle sede centrale che nei plessi e sia per la scuola primaria sia per l'infanzia grazie ai progetti FESR e PNRR implementati nel corso degli ultimi anni oltre che a percorsi formativi sia per i docenti sia per gli alunni (DM 66, DM 65 e Animatori Digitali)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: GIUGLIANO 3 - COLONNE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Apprendo con le STEM



Azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

A tale scopo sono state allestite aule stem ed ambienti di apprendimento innovativi sia nelle sede centrale che nei plessi e sia per la scuola primaria sia per l'infanzia grazie ai progetti FESR e PNRR implementati nel corso degli ultimi anni oltre che a percorsi formativi sia per i docenti sia per gli alunni (DM 66, DM 65 e Animatori Digitali)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● • Progetto Scuola attiva Kids

Le attività motorie e la cultura sportiva, già patrimonio dell'intera comunità scolastica, fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.



Risultati attesi

Realizzare un progetto educativo mirato a dare ai giovani una maggiore sicurezza ; □ migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; □ essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; □ contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; □ stimolare, attraverso le discipline sportive, atteggiamenti sociali rispettosi dell'altro e delle cose realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; □ concorrere a contrastare fenomeni di bullismo; □ costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo, uno strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali, un mezzo di diffusione dei valori positivi dello sport e di integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica acquisizione e miglioramento da parte degli alunni dei contenuti tecnici e tattici delle discipline sportive, per far emergere, oltre i valori di eccellenza sportiva, anche le capacità dei meno dotati nei settori complementari alle attività sportive stesse;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Negli ultimi anni l'istituto ha sempre previsto moduli sportivi nei vari progetti a carico di fondi europei (PON, POR).

Nell'a.s. 2024-2025 sono stati previsti due moduli di attività sportiva/motoria nell'ambito del progetto SCUOLA VIVA II edizione, uno per ciascun plesso di scuola primaria: Basket e Atletica



● Il Progetto Continuità-accoglienza

Il progetto mira alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria nonché tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. L'istituto cura particolarmente l'accoglienza soprattutto degli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e alunni di cittadinanza non italiana con protocolli di accoglienza specifici sui si rimanda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base.

Traguardo

Migliorare nei risultati nelle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.

Risultati attesi

Eliminare o ridurre i disagi del passaggio da un grado all'altro del percorso scolastico in modo da prevenire e contrastare la dispersione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● • Progetti potenziamento area linguistica e area matematica

Si intende realizzare un percorso didattico individualizzato per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto ad alunni di cittadinanza non italiana, che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta nonché a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che evidenziano difficoltà in ambito linguistico nonché difficoltà nell'area logico matematica. Non si tralascerà, tuttavia, di potenziare particolari "talenti", capacità e competenze. Attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base.



Traguardo

Migliorare nei risultati nelle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.

Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio Offrire l'opportunità agli alunni di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare Innalzare il tasso di successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PLAY WITH ENGLISH

Inglese alla scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Promuovere l'approccio comunicativo della L2 e creare competenze di comprensione e produzione orale in un codice linguistico diverso dalla lingua madre.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto recupero

Il Progetto di recupero nasce dall'idea di offrire agli alunni di tutte le classi l'occasione di intraprendere percorsi mirati al consolidamento nelle aree linguistiche e logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. Migliorare l'autostima Migliorare i risultati delle prove INVALSI Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire lo spirito di collaborazione. Migliorare l'attenzione Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali. Ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA VIVA

Il Programma "Scuola Viva", Piano quadriennale della Regione Campania promuove interventi formativi con l'obiettivo di rafforzare la relazione tra scuola, territorio, associazioni e cittadini e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Il piano prevede le scuole aperte anche il pomeriggio per progetti scolastici che spaziano dalle materie di base alla comunicazione, dal teatro alla musica allo sport e attività laboratoriali multidisciplinari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi in modo da garantire l'equità degli esiti.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base.

Traguardo

Migliorare nei risultati nelle prove invalsi di italiano, matematica e inglese rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.

Risultati attesi

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio sviluppo delle competenze di base prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Multimediale

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto alimentazione sana

Il progetto scolastico curricolare è strettamente collegato con i progetti "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole" nonché con Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Un comportamento responsabile nel prendersi cura della propria salute

Destinatari

Classi aperte parallele



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RICICLARE CON FANTASIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sensibilizzare e guidare gli alunni alla consapevolezza dell'importanza di riciclare la plastica



per aiutare l'ambiente ad avere un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta di bottiglie e tappi di plastica per creare nuovi oggetti. Lettura di poesie e filastrocche aventi come tema l'importanza della raccolta differenziata e in particolare del riciclo della plastica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PICCOLE MANI ...GRANDI SCOPERTE LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE E AZIONE MANUALITA' CREATIVA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il laboratorio creativo vuole consentire di sviluppare la creatività attraverso attività quali manipolare, osservare, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono far sentire il bambino creatore delle sue scoperte.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di un manufatto finale su base condivisa ma definita; con abbellimenti personalizzati dalla fantasia di ciascun alunno, mediante applicazioni di oggetti vari: bottoni, perline, paillette, fiocchi etc, secondo il gusto personale.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Manualità e divertimento

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti.

Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio.

Accostarsi alla varietà dei beni culturali con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scrittura e pittura, di arte decorativa....)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le insegnanti provvederanno alla presentazione della corrente artistica scelta e dell'autore preso in considerazione, di poi i docenti allestiranno dei veri e propri laboratori creativi ed espressivi per attuare una rivisitazione delle opere più importanti.

L'attività si svolgeranno in piccoli gruppi in orario extracurricolare, e fine percorso l'intero



gruppo allestirà una mostra collettiva.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Destinatari: tutto il personale scolastico e gli alunni

Risultati attesi per gli studenti :Facilitare l'accesso alla rete interna.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistente tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

- - NAAA21803X

GIUGLIANO 3 - SAN VITO - NAAA218041

GIUGLIANO 3 C.D. FONDO LO SCISO - NAAA218052

GIUGLIANO 3 - S. ROCCO - NAAA218074

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione concorre ad individuare, valorizzare e consolidare le potenzialità dei bambini e risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto “riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita”. Lo strumento di cui ci si avvale per valutare e verificare è principalmente l'osservazione, sia occasionale che sistematica, la quale consente di raccogliere informazioni non limitandosi agli aspetti meramente cognitivi, ma rivolgendosi al bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. Attraverso l'osservazione si potrà personalizzare e modulare la progettazione didattica sui reali bisogni dei bambini. L'osservazione e la valutazione non sono previste solo all'interno delle attività organizzate ma in ogni momento e situazione che la giornata scolastica può fornire. Per entrambe la nostra scuola utilizza da anni strumenti comuni e condivisi che si differenziano in base alla fascia d'età degli alunni.

Questi sono:

- “LE GRIGLIE DI VERIFICA” che vengono compilate alla fine del secondo quadrimestre e che utilizzano come indicatori gli obiettivi specifici di apprendimento dei campi di esperienza in relazione ai traguardi formativi presenti sia nelle Indicazioni Nazionali che nel Curricolo Verticale d'Istituto.
- “LE SCHEDE DI VALUTAZIONE INDIVIDUALI” previste per metà anno e fine anno, che vengono poi consegnate alle famiglie in occasione dei colloqui nel secondo quadrimestre.
- “LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE” che è uno strumento sperimentale adattato dalle funzioni strumentali alla continuità e valutazione a tale ordine di scolarità, che vuole essere un



documento di passaggio a tutti gli effetti che presenti alle docenti della scuola primaria gli alunni dell'ultimo anno. La certificazione delle competenze ci porta a considerare non solo aspetti di conoscenza (ciò che il bambino sa), ma soprattutto a capire se e come il bambino sia in grado di usare i propri saperi e le proprie abilità, e se sia capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso, in situazioni diverse.

Inoltre importante e curata sarà la pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti, ciò permetterà di rendere visibili i processi di crescita degli alunni, i loro progressi, mostrare le loro attitudini, le risorse personali e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Area tematica: Costituzione e legalità

Conosce, applica e rispetta regole e forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse. (Costituzione Italiana: Artt. 2-3-8)

Area tematica: Sviluppo sostenibile

Conosce gli effetti delle attività umane sull'ambiente dimostrando rispetto per il mondo vegetale e animale e per il paesaggio

- Contribuisce alla manutenzione e alla cura dell'ambiente in cui vive.

AREA TEMATICA : Cittadinanza Digitale:

- Utilizza i dispositivi digitali a disposizione nella scuola (Tavolo interattivo, tablet)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono stati realizzati in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni:

IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE.

La RUBRICA IDENTITÀ prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico. Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,



- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La RUBRICA CONOSCENZE prende in esame le competenze al termine di un percorso formativo e la curiosità che un bambino può dimostrare verso le proposte didattiche.

Gli elementi considerati per la valutazione sono:

- la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
- la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
- la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
- l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

Allegato:

documento passaggio infanzia-primaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO - NAEE218002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo

Si rimanda all'approfondimento nella sezione specifica riferita alla scuola dell'infanzia

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Area tematica: Costituzione e legalità

- Conosce, applica e rispetta regole e forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.
- Conosce e comprende le funzioni dei simboli dell'identità nazionale e delle principali forme di organizzazione dello stato o della comunità in cui vive, ovvero: - conosce i simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno nazionale), la loro funzione e rispetta le identità e i simboli delle culture diverse ;
- A partire dall'esperienza personale e locale sa indicare il Comune, la Regione, lo Stato in cui risiede; conosce quali sono gli organi di governo ai diversi livelli territoriali e le fondamentali competenze;
- Conosce i diritti e doveri fondamentali del cittadino (lavoro, istruzione, espressione) e ne sa valutare il rispetto nella propria esperienza, in fatti storici o in eventi della contemporaneità.-
- Riconosce il diritto-dovere all'istruzione e al lavoro proprio e di ognuno e il modo con cui viene esercitato nei contesti di vita personale, familiare e scolastica
- Conosce e sa esercitare correttamente, nel rispetto degli altri, il proprio diritto di espressione, di parola e di stampa (art. 21), la propria libertà di iniziativa (art. 41) individuando le condizioni che non ne consentono il libero e corretto esercizio, sia nel contesto sociale presente sia con riferimento a fatti storici ed eventi dell'attualità

Area tematica: Sviluppo sostenibile

Conosce gli effetti delle attività umane sull'ambiente dimostrando rispetto per il mondo vegetale e



animale e per il paesaggio

- Conosce le risorse energetiche e le risorse naturali impiegate nelle attività umane
- Contribuisce attivamente alla valorizzazione, alla manutenzione e alla cura dell'ambiente in cui vive. Riconosce il valore del patrimonio ambientale naturale e culturale e adotta comportamenti di minor impatto ambientale
- Partecipa attivamente e con consapevolezza del proprio ruolo a iniziative di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e naturale.
- Dimostra di saper ridurre e differenziare correttamente i rifiuti.
- Dimostra, anche nel quotidiano, di evitare gli sprechi di risorse e di essere sensibile alle tematiche del riciclaggio

Area tematica: Cittadinanza digitale

- Utilizza i dispositivi digitali e le applicazioni appropriate nelle attività scolastiche, accedendo ad internet in modo controllato, nelle forme e con il linguaggio corretto, comprendendo il significato e accettando le regole poste dall'insegnante e dai familiari.
- Sa distinguere tra dati nei diversi contesti di ricerca, imparando a ricercarne la fonte e valutandone, in forma iniziale, l'autorevolezza
- Nelle comunicazioni attraverso la rete sa presentarsi in modo corretto, dando di sé le informazioni essenziali e necessarie, adottando forme di salvaguardia della propria e altrui integrità personale.
- Sceglie con cura i contesti e gli interlocutori con cui comunicare, - Riconosce i rischi connessi alla navigazione su internet, in particolare sa evitare siti, collegamenti, messaggi pubblicitari non affidabili specie se sollecitano l'interazione in modo subdolo e attrattivo.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza • aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali:



livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambientescolastico, l'atteggiamento dello studente.

• La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori:

1. interesse e partecipazione,
2. impegno,
3. socialità e comportamento,
4. frequenza.

Si rimanda all'approfondimento nella sezione specifica riferita alla scuola dell'infanzia

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Questa Istituzione scolastica non comprende scuola secondaria di I grado

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Questa Istituzione scolastica non comprende scuola secondaria di I grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Questa Istituzione scolastica non comprende scuola secondaria di I grado

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO - NAEE218002

GIUGLIANO 3 - COLONNE - NAEE218013

GIUGLIANO 3 - SAN ROCCO - NAEE218024

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti e delle discipline in itinere :

CINQUE l'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento

SEI l'alunno/a ha raggiunto almeno in parte e/o in modo essenziale gli obiettivi di apprendimento

SETTE l'alunno/a ha raggiunto in modo discreto gli obiettivi di apprendimento

OTTO l'alunno/a ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi di apprendimento

NOVE l'alunno/a ha raggiunto in modo completo gli obiettivi di apprendimento

DIECI l'alunno/a ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi di apprendimento

Per il primo Quadrimestre sono stati utilizzati quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Per il Secondo Quadrimestre , come da ordinanza ministeriale vengono utilizzati i giudizi sintetici:

OTTIMO

DISTINTO

DISCRETO

BUONO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE

APPROFONDIMENTO

Per l'anno scolastico 2024/25 sono state utilizzate due diverse tipologie di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria per il primo e il secondo quadrimestre.

PRIMO QUADRIMESTRE



Livelli e dimensioni dell'apprendimento I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale (che adegua alla singola classe il Curricolo di Istituto il quale, a sua volta, fa riferimento alle Indicazioni Nazionali) e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati per il primo quadrimestre quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

SECONDO QUADRIMESTRE

Sono stati utilizzati i giudizi sintetici con i relativi descrittori come da allegato A della O.M 3/2025

Allegato A Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

OTTIMO:L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad



affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO :L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE :L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

NON SUFFICIENTE :L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Ai suddetti giudizi sintetici e descrittivi sono stati affiancati gli obiettivi di apprendimento come da scheda di valutazione allegata

Allegato:

scheda di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Area tematica: Costituzione e legalità

-Conosce, applica e rispetta regole e forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale,



anche in rapporto a culture diverse.

- Conosce e comprende le funzioni dei simboli dell'identità nazionale e delle principali forme di organizzazione dello stato o della comunità in cui vive, ovvero: - conosce i simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno nazionale), la loro funzione e rispetta le identità e i simboli delle culture diverse ;
- A partire dall'esperienza personale e locale sa indicare il Comune, la Regione, lo Stato in cui risiede; conosce quali sono gli organi di governo ai diversi livelli territoriali e le fondamentali competenze;
- Conosce i diritti e doveri fondamentali del cittadino (lavoro, istruzione, espressione) e ne sa valutare il rispetto nella propria esperienza, in fatti storici o in eventi della contemporaneità.-
- Riconosce il diritto-dovere all'istruzione e al lavoro proprio e di ognuno e il modo con cui viene esercitato nei contesti di vita personale, familiare e scolastica
- Conosce e sa esercitare correttamente, nel rispetto degli altri, il proprio diritto di espressione, di parola e di stampa (art. 21), la propria libertà di iniziativa (art. 41) individuando le condizioni che non ne consentono il libero e corretto esercizio, sia nel contesto sociale presente sia con riferimento a fatti storici ed eventi dell'attualità

Area tematica: Sviluppo sostenibile

Conosce gli effetti delle attività umane sull'ambiente dimostrando rispetto per il mondo vegetale e animale e per il paesaggio

- Conosce le risorse energetiche e le risorse naturali impiegate nelle attività umane
- Contribuisce attivamente alla valorizzazione, alla manutenzione e alla cura dell'ambiente in cui vive. Riconosce il valore del patrimonio ambientale naturale e culturale e adotta comportamenti di minor impatto ambientale
- Partecipa attivamente e con consapevolezza del proprio ruolo a iniziative di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e naturale.
- Dimostra di saper ridurre e differenziare correttamente i rifiuti.
- Dimostra, anche nel quotidiano, di evitare gli sprechi di risorse e di essere sensibile alle tematiche del riciclaggio

Area tematica: Cittadinanza digitale

- Utilizza i dispositivi digitali e le applicazioni appropriate nelle attività scolastiche, accedendo ad internet in modo controllato, nelle forme e con il linguaggio corretto, comprendendo il significato e accettando le regole poste dall'insegnante e dai familiari.
- Sa distinguere tra dati nei diversi contesti di ricerca, imparando a ricercarne la fonte e valutandone, in forma iniziale, l'autorevolezza
- Nelle comunicazioni attraverso la rete sa presentarsi in modo corretto, dando di sé le informazioni essenziali e necessarie, adottando forme di salvaguardia della propria e altrui integrità personale.



- Sceglie con cura i contesti e gli interlocutori con cui comunicare, - Riconosce i rischi connessi alla navigazione su internet, in particolare sa evitare siti, collegamenti, messaggi pubblicitari non affidabili specie se sollecitano l'interazione in modo subdolo e attrattivo.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

OTTIMO

L'alunno:

rispetta sempre le regole della convivenza;

è sempre corretto con compagni ed insegnanti, utilizzando registri di comunicazione adeguati;

utilizza sempre in modo adeguato strutture e sussidi della scuola;

aiuta i compagni;

rappresenta un esempio positivo ed un punto di riferimento per la classe

DISTINTO

L'alunno:

rispetta quasi sempre le regole della convivenza;

è quasi sempre corretto con compagni ed insegnanti, utilizzando registri di comunicazione adeguati;

utilizza quasi sempre in modo adeguato strutture e sussidi della scuola;

aiuta quasi sempre i compagni.

BUONO

L'alunno:

rispetta non sempre le regole della convivenza;

è abbastanza corretto con compagni ed insegnanti;

utilizza in modo abbastanza adeguato strutture e sussidi della scuola;

SUFFICIENTE

L'alunno:

fatica a rispettare le regole della convivenza;

spesso non è corretto con compagni ed insegnanti;

utilizza spesso in modo non adeguato strutture e sussidi della scuola;

NON SUFFICIENTE

L'alunno:

non rispetta le regole della convivenza;

non è corretto con compagni ed insegnanti;

utilizza in modo non adeguato strutture e sussidi della scuola;

è responsabile di gravi episodi di aggressività verbale o fisica ovvero di atti di vandalismo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola offre a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali percorsi personalizzati o individualizzati. La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza attività di coinvolgimento assegnando ruoli ai bambini che presentano delle difficoltà. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso interventi mirati. È condiviso il principio che il gruppo classe rappresenti l'ambito ordinario e privilegiato in cui evolve il processo d'inclusione. Ne consegue che tutte le figure professionali (docenti, educatori, collaboratori) cooperano nel costruire un clima aperto, accogliente, sensibile e valorizzante l'altro, prestando attenzione, mutuo aiuto, solidarietà. Le azioni e le strategie per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono declinate nel - Piano Annuale per l'Inclusione - Protocollo di accoglienza alunni BES - Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri - Piano Didattico Personalizzato - Piano Educativo Individualizzato. Vi è un attento monitoraggio sulle attività svolte in modo da porre rimedio in tempo utile con gli opportuni correttivi. La scuola realizza l'inserimento degli alunni stranieri anche attraverso attività interculturali che, valorizzando la diversità culturale, favorisce la loro inclusione.

Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni BES sono predisposti percorsi individualizzati o personalizzati che sono valutati



periodicamente. Ai fini dell'inclusione si utilizzano tutti gli strumenti previsti dalla normativa, adeguatamente personalizzati e contestualizzati. Gli allievi lavorano prevalentemente nel gruppo sezione e nel gruppo classe utilizzando, ove possibile, le tecnologie digitali e i supporti didattici specifici disponibili.

Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mira alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento attraverso la metodologia della "laboratorietà", che richiede la progettazione e l'organizzazione dell'apprendimento per competenze. Il nostro circolo si è sempre distinto per la progettazione didattica attenta alle esigenze degli allievi. La nostra mission può essere sintetizzata dalla parola "inclusione" Inclusione di ciascun allievo nel contesto dell'istituto, nel territorio e nel contesto culturale, sociale ed economico.

Punti di debolezza:

Non sempre il personale di sostegno attribuito è sufficiente a compensare il numero elevato di alunni hps e con bisogni educativi speciali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mira alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento attraverso la metodologia della "laboratorietà", che richiede la progettazione e l'organizzazione dell'apprendimento per competenze. Il nostro circolo si è sempre distinto per la progettazione didattica attenta alle esigenze degli allievi. La nostra mission può essere sintetizzata dalla parola "inclusione" Inclusione di ciascun allievo nel contesto dell'istituto, nel territorio e nel contesto culturale, sociale ed economico.

* Predisposizione del Piano Annuale di Inclusione. * La scuola promuove e realizza attività di accoglienza. * Realizza progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e promuove attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità. * Acquisto smart tv, carrellato con web cam per collegarsi con allieva con istruzione domiciliare. *Gli interventi di recupero e potenziamento, attuati anche in modo individualizzato nel lavoro d'aula, fanno registrare risultati positivi.

Punti di debolezza:

Non sempre il personale di sostegno attribuito è sufficiente a compensare il numero elevato di



alunni hps e con bisogni educativi speciali.

Forte flusso migratorio in turn over. La scuola ha attivato corsi di recupero e potenziamento L2 per gli alunni di cittadinanza non italiana, tuttavia non è riuscita ad ottenere i mediatori culturali più volte richiesti all'Ente Locale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), presieduto dal Dirigente scolastico che è tenuto a sceglierne i membri. È indispensabile la partecipazione di tutto il team di classe/sezione in un'ottica di contitolarità. È altrettanto fondamentale il ruolo dei genitori (o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità) che non si limitano a collaborare, ma partecipano attivamente fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. Partecipano inoltre le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (anche su richiesta della famiglia) che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di riferimento. Il documento è uno strumento di didattica inclusiva che



sulla base della certificazione di disabilità, del Profilo di Funzionamento e dell'osservazione delle quattro dimensioni fondamentali, consente di delineare per ciascuna di esse gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie, e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il PEI dev'essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico entro il mese di ottobre, dev'essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni, dev'essere verificato almeno una volta durante l'anno scolastico oltre alla verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i componenti del GLO così come definito dal Dirigente Scolastico in base alla normativa di riferimento (D. l. n. 182/2020)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione scuola famiglia deve accompagnare il percorso dei bambini fin dal loro primo ingresso, attraverso incontri con i genitori, finalizzati alla reciproca conoscenza, per condividere le linee essenziali della progettazione, per condividere gli obiettivi educativi e promuovere comportamenti positivi. Tutto questo nel rispetto delle differenze, evitando confusione di ruoli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Incontro scuola famiglia due a quadrimestre ;

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione per alunni con disabilità La Valutazione degli alunni con disabilità certificata si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In base alla Legge 104 del 5/2/1992 " nella valutazione degli alunni con disabilità è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Per quanto riguarda la Prova Invalsi, gli alunni possono disporre, se opportuno, di una prova adattata dai docenti, coerente con il PEI, oppure essere dispensati dalla stessa. La valutazione deve essere essenzialmente formativa e quindi deve garantire il successo formativo dell'alunno. Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed in generale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) La legge n.170/2010 e il DM del 27.12.2012 regolano l'intero percorso scolastico degli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali. La valutazione deve essere effettuata sulla base dei criteri educativi e didattici condivisi da tutti i docenti del Team di classe e del Consiglio di intersezione. La valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. 1.La valutazione deve rilevare l'impegno profuso e il livello di apprendimento conseguito mediante l'uso di una didattica personalizzata, l'utilizzo di strumenti compensativi, nonché di misure dispensative relativamente ad alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. 2.La valutazione deve riservare particolare attenzione alle competenze acquisite in relazione al livello di partenza. 3.La valutazione deve porre maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si deve considerare raggiunto il livello base quando è presente il conseguimento degli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato. Le prove oggettive devono essere costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e altri BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione anche se limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi. In particolare, nello studio delle lingue straniere agli alunni con DSA sono garantiti l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la



comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi con possibilità di avvalersi di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Le prove di verifica degli apprendimenti e di fine quadrimestre terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche adottate dal Team di classe e dal Consiglio di intersezione e si dovranno considerare i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza indipendentemente dal pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per il gruppo classe. Nel PDP di ogni singolo alunno BES saranno specificati gli strumenti compensativi/dispensativi, necessari anche in sede d'esame e di Invalsi. I PDP vengono verificati durante l'anno e al suo termine allo scopo di monitorare il percorso formativo dell'alunno e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato, avrà cura di: - Predisporre verifiche scalari o graduate; - Programmare e concordare con l'alunno le verifiche sia orali che scritte; - Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera); - Predisporre i testi scritti con font Arial/ Verdana, dimensione 14 e interlinea doppia; - Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe...); - Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; - Porre maggior attenzione alla valutazione del contenuto piuttosto che alla correttezza formale e considerare raggiunta la sufficienza quando sarà presente il conseguimento degli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato. La valutazione deve essere coerente con il PDP elaborato e finalizzato al successo formativo. Per quanto riguarda gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali è consentito solo l'utilizzo degli strumenti compensativi, esplicitati nel PDP, in analogia a quanto previsto per alunni con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituzione scolastica presenta un piano di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e con le scuole secondarie di primo grado del territorio, in particolare con la S.M.S. "Cante" e la scuola S.M.S. "Basile", ponendosi quale impegno prioritario, quello di sviluppare forme di continuità fluide e organiche tra i vari gradi di scuole, al fine di offrire all'utenza un percorso scolastico e formativo pensato unitariamente. Ciò per creare azioni di accoglienza e realizzare curricoli distesi, rassicurando i genitori e i bambini nei momenti di passaggio. Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, si evince che la scuola, oggi, ha tra le sue finalità il compito dell' "insegnare ad apprendere" e dell'"insegnare a essere", dirigendo la sua



azione educativa su uno studente considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali ed etici. In questa prospettiva è auspicabile pensare a una continuità che si realizzi attraverso progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Altrettanto importanti sono le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso. Continuità del processo educativo significa, perciò, la valorizzazione delle competenze già acquisite dall'alunno, il riconoscimento delle specificità e della pari dignità delle finalità e dell'azione educativa di ogni ordine e grado d'istruzione, anche in relazione alle caratteristiche cognitive ed affettive delle diverse fasce di età. Da quanto sopra, si intende porre in essere una Continuità che sia promotrice di: Costruzione di un dialogo condiviso ed efficace tra i docenti dei vari ordini di scuole; Conoscenza dei programmi reciproci e delle metodologie; Confronto di finalità ed obiettivi. La scuola, inoltre, non trascurerà la continuità orizzontale, in particolare il rapporto con le famiglie, progettando incontri bimestrali con tutti i genitori, al fine di realizzare un percorso educativo condiviso. La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale e scolastico degli alunni. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli alunni dell'ultimo anno con le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole secondarie di primo grado.

Approfondimento

La crescita della persona nella diversità e nelle differenze è l'obiettivo prioritario dell'intervento educativo della scuola. Il percorso scolastico efficace si snoda su un'attenta progettazione dell'accoglienza e dell'inserimento; particolare attenzione viene posta nella formazione dei gruppi classe, in modo che il contesto umano possa favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

È condiviso il principio che il gruppo classe rappresenti l'ambito ordinario e privilegiato in cui evolve il processo d'integrazione. Ne consegue che tutte le figure professionali (docenti, educatori, collaboratori) cooperano nel costruire un clima aperto, accogliente, sensibile e valorizzante l'altro, prestando attenzione, mutuo aiuto, solidarietà. Le azioni e le strategie per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono declinate negli allegati al presente Piano:



Piano Annuale per l'Inclusione

Piano Didattico Personalizzato

Piano Educativo Individualizzato

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Protocollo di accoglienza con bisogni educativi speciali.



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo



PERIODO DIDATTICO

- Trimestri
- Quadrimestri
-

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIV
Collaboratore del DS	<input type="text" value="2"/>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<input type="text" value="5"/>
Funzione strumentale	<input type="text" value="5"/>
Responsabile di plesso	<input type="text" value="5"/>
Animatore digitale	<input type="text" value="1"/>
Team digitale	<input type="text" value="5"/>

[AGGIUNGI FIGURA](#)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

N. UNITÀ ATTIVE

Docente di potenziamento primaria

3

Docente di potenziamento infanzia

1

Progetto Potenziamento scuola primaria
Progetto Potenziamento scuola dell'infanzia

Le attività di potenziamento sono attivate per tutto l'anno scolastico, tutti i giorni, in orario di compresenza dei docenti in sostituzione o in aggiunta alle attività curricolari.

Le attività di potenziamento si svolgeranno in tutti i plessi, salvo le necessità di sostituzione dei docenti assenti e di supporto organizzativo

Organizzazione uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio per la didattica

ufficio per il personale a tempo indeterminato e determinato

[Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa](#)

SERVIZIO OFFERTO

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

ATTIVITÀ DI FOR

Sicurezza

-

Privacy

-

Potenziamento delle competenze digitali

-

Disabilità, inclusione, integrazione

Metodologie didattiche innovative

Valutazione

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

ATTIVITÀ DI FOR

Sicurezza

-

Privacy

Potenziamento delle competenze digitali

Passweb

Innovazioni normative



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente 1° e 2° collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore;
- Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Collabora con il

2



Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisponde questionari e modulistica interna; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Gestione dell'orario scolastico; • Uso delle aule e dei laboratori; •



	<p>Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff del DS i docenti collaboratori, responsabili di plesso/ordine e le funzioni strumentali	6
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del " Piano Offerta Formativa" • Cura e raccolta dei materiali per la revisione del PTOF; • Cura la stesura e l'aggiornamento del PTOF in forma cartacea, multimediale e di sintesi "opuscoli informativi per le famiglie"; • Coordinamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta educativa; • Promuovere il coordinamento tra i diversi ordini di scuola per una sinergica ricaduta; • Raccogliere le rendicontazioni di fine anno sulle attività svolte da parte di tutti i docenti; • Curare il monitoraggio e valutazione complessiva e finale	5



del POF d'istituto.; • Produzione di materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione; • Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse partecipare; • Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, e dei risultati ottenuti. Area 2: Progettazione e valutazione • Progettazione -programmazione ; • Valutazione esiti formativi: • Coordinamento del gruppo di lavoro Valutazione (Esiti Formativi); • Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; • Accoglienza e/o tutoraggio dei docenti neo immessi e/o in passaggio; • Attività di raccordo Scuola Primaria/scuole Secondarie di Primo Grado del territorio per elaborazione di strumenti di verifica e valutazioni univoci; • Produzione di materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione; • Sostituire il D. S. nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse partecipare; • Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, e dei risultati ottenuti. Area 3: Compensazione, integrazione e recupero/ inclusione • Coordinamento e gestione delle attività di compensazione, integrazione e recupero; • Coordinamento dei gruppi tecnici per la revisione e la rielaborazione dei modelli PEI, PDF, PDP protocollo di osservazione e schede di verifica; • Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e tutoraggio delle famiglie degli



alunni in situazione di handicap e/o disagio e dei docenti assegnati; • Coordinamento del gruppo di lavoro integrazione; • Produzione di materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione; • Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse partecipare; • Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, e dei risultati ottenuti

Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni • Coordinamento dei rapporti con enti e/o istituzioni esterne alla scuola per iniziative, manifestazioni, eventi, progetti in rete con enti e/o istituzioni; • Coordinamento dei referenti dei progetti in rete, ministeriali e/o speciali; • Promozione, pianificazione e coordinamento della continuità didattica sc. Infanzia/primaria; • Coordinamento delle attività di apertura del Circolo al Territorio; • Coordinamento visite guidate; • Produzione di materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione; • Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse partecipare; • Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentare la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano di attività, e dei risultati ottenuti.

Responsabile di plesso

• Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il 1° Collaboratore "Vicario"; • Predisposizione dell'orario delle lezioni e successive modifiche relativamente al plesso; • Curare il corretto e regolare funzionamento del plesso/succursale e alle relazioni interne ed esterne; • Curare i

4



rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Delega a presiedere i Consigli di interclasse/intersezione, in caso di impedimento o di assenza del sottoscritto; • Coordinamento delle attività del plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; • Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione delle assenze in segreteria; • Verifica recupero permessi; • Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; • Verifica degli incontri del Piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento); • Coordinamento visite guidate e/o viaggi d'istruzione; • Gestione tempo scuola; • Controllo e custodia dei sussidi didattici e sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti; • Gestione ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche, ecc.); • Coordinamento continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici; • Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni (anche mensa) mensile.

Responsabile di laboratorio

• Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); • indicazione all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; •

4



formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • redazione, alla fine dell'anno scolastico, di una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità • segnalazione al SPP di eventuali anomalie all'interno dei laboratori • GUIDA E STIMOLO ALL'UTILIZZO DEI LABORATORI

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale curerà: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la

1



comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella

2



scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;
- laboratori per la creatività e l'imprenditorialità;
- biblioteche scolastiche come ambienti mediali;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle

- priorità del PNSD; registri elettronici e archivi cloud;
- acquisti e fundraising;
- sicurezza dei dati e privacy;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;
- orientamento per le carriere digitali;
- promozione di corsi su economia digitale;
- cittadinanza digitale;
- educazione ai media e ai social network;
- e-Safety;
- qualità dell'informazione, copyright e privacy;
- azioni per colmare il divario digitale femminile;
- costruzione di curricula digitali e per il digitale;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- introduzione al coding;
- coding unplugged;
- robotica educativa;
- aggiornare il curriculum di tecnologia;
- coding;
- robotica educativa;



making, creatività e manualità; • risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • modelli di assistenza tecnica; • modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) • creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; • documentazione e gallery del pnsd; • realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Coordinatore
dell'educazione civica

Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Compiti: □ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto

6



alla progettazione; □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; □ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; □ Socializzare le attività agli Organi Collegiali; □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; □ Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; □ Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; □ Partecipare alle riunioni di staff; □ I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; □ Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; □ Coordinare le riunioni con i coordinatori



dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; □ Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; □ Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; □ Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; □ Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare □ Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; □ Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;

Responsabile e referenti di plesso per bullismo e cyberbullismo

Il team ha il compito di coadiuvare la Dirigente Scolastica nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione di casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare

6



nonché di informazione, coordinamento e organizzazione delle proposte progettuali in merito.

Responsabile biblioteca

- Catalogazione digitalizzata e aggiornamento del catalogo di: opere editoriali, materiali audiovisivi, programmi informatici •
- Conservazione ordinata di: opere editoriali, materiali audiovisivi, programmi informatici •
- Redazione proposta del Regolamento della Biblioteca Scolastica •
- Proposte di acquisto e di aggiornamento delle opere e del materiale •
- Supporto alle attività didattiche ordinarie permettendo ricerca ed aggiornamento •
- Promozione di iniziative atte a favorire l'inserimento organico dell'utilizzo della biblioteca nelle attività curriculari

2

Responsabile palestra

- Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in palestra , avendo cura durante l'anno del materiale didattico presente in esse (art. 27. D.l. 44); • indicazione all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo della palestra di cui ha la responsabilità; • formulazione di un orario di utilizzo della palestra di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nella palestra, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento dei beni contenuti nella palestra

2



affidata, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • redazione, alla fine dell'anno scolastico, di una relazione sull'utilizzo della palestra da parte dei docenti, i punti di forza e criticità • segnalazione al SPP di eventuali anomalie all'interno dei laboratori/palestra

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia sono impegnati in attività di insegnamento e potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

ufficio per il personale a tempo indeterminato e determinato

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale



scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <http://www.3circologiugliano.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete AMBITO 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Acquisto servizi in rete

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro circolo attraverso la rete Ambito 17 ha diverse tematiche di formazione quali :

- Inclusione e Apprendimento
- Dispersione
- Ed.Civica e piano di ri-generazione scuola
- STEM
- Sistema educativo integrato 0-6 anni
- Sicurezza e privacy



Denominazione della rete: Protocollo di intesa " CULTURA OPEN SOURCE : LABORATORI ARTE E CULTURA IN LIBERTA' "

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

protocollo intesa

Approfondimento:

La scuola opera con l'associazione Set me free per realizzare laboratori creativi su tematiche concernenti l'educazione civica.

Denominazione della rete: Accordo di partenariato per SCUOLA VIVA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo partenariato

Approfondimento:

SCUOLA VIVA è il programma triennale, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania realizza interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. L'obiettivo è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. La scuola ha sottoscritto un accordo di partenariato con cinque associazioni:

1.ASSOCIAZIONE SET ME FREE – MODULO 1 - T EATRO: PICCOLI ATTORI

Con sede in Vico Piscinale, 9 Giugliano in Campania (NA) **C.F. 95145120630**, rappresentata nel presente atto dal rappresentante legale Dott. Pasquale Aiello



2.PRO LOCO GIUGLIANO- MODULO 2 - CONOSCO IL MIO TERRITORIO

Con sede in corso Campano, 329 Giugliano in Campania (Na) **C.F. 80156250633**,
rappresentata nel presente atto dal rappresentante legale Prof. Pasquale Domenico Savino

3. ASSOCIAZIONE UN CAVALLO PER AMICO- MODULO 3- ANIMAL FARM

Con sede in Masseria Teverolaccio, 2 Succivo (Ce) **C.F 90022430616**, rappresentata nel
presente atto dal rappresentante legale Giovanni Perrotta

4. ASD POLISPORT GIUGLIANO- MODULO 5 - INSIEME NELLO SPORT (ATLETICA)

Con sede in via Antica giardini Il Trav. 20 giugliano in Campania (Na) **C.F 951745506**,
rappresentata nel presente atto dal rappresentante legale Sig. Fabio Aiello

5 . BASKET CLUB GIUGLIANO- MODULO 6- BASKET A SCUOLA

Con sede in via Casacelle Giugliano in Campania (Na) **C.F 95205180631**, rappresentato nel
presente atto dal rappresentante legale Sig. Andrea D'Alterio

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per Dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola, all'interno dell'ambito ed in collaborazione con altre scuole, Enti Locali e la Procura della Repubblica- Tribunale dei minori , ha realizzato un protocollo per la gestione e il monitoraggio della dispersione scolastica

Denominazione della rete: IO LEGGO PERCHE'...

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola in collaborazione con la " Libreria Claudio" attua laboratori di lettura e scrittura creativa e partecipa al concorso territoriale "Regalaci una storia".

Denominazione della rete: Accordo di rete "Supporto Assistente Tecnico"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete supporta le iniziative di ciascuna scuola partecipante, perseguendo i seguenti obiettivi:

1. fornire un supporto tecnico per l'attuazione della didattica in presenza e/o a distanza secondo procedure di efficienza ed efficacia delle azioni e degli interventi;



2. supportare gli alunni e i docenti nell'utilizzo degli strumenti software, anche di quelli assegnati in comodato d'uso;

3. documentare le buone prassi per facilitarne la diffusione.

Denominazione della rete: **Accordo di rete "Dati protetti a scuola"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

1. condividere la scelta del Responsabile della protezione dei dati;
2. condividere buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali;
3. condividere le esperienze di interazione con il R.P.D. e le scelte conseguenti;
4. realizzare un'economia di gestione condividendo un medesimo servizio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali

la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base - Formazione avanzata. - Formazione per un migliore uso degli strumenti digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale, metodologie didattiche innovative.

Integrazione degli alunni disabili; integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio; individuazione e supporto alunni DSA; accoglienza degli alunni stranieri; accoglienza degli alunni nuovi iscritti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Enti riconosciuti dal MIM



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti riconosciuti dal MIM



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Destinatari tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formativi esterni

innovazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione esterno

Privacy

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione esterno